



La Santa Sede

VIAGGIO APOSTOLICO
NELLA REPUBBLICA DOMINICANA,
MESSICO E BAHAMAS

VISITA ALLA CATTEDRALE DELLA REPUBBLICA DOMINICANA

DISCORSO DI SUA SANTITÀ GIOVANNI PAOLO II

Giovedì, 25 gennaio 1979

*Signor Cardinale,
Fratelli nell'Episcopato,
amatissimi figli.*

Da pochi istanti ho avuto la fortuna di arrivare nel vostro Paese, e ora sento una nuova allegria trovandomi con voi in questa Cattedrale dedicata all'Annunciazione – la Cattedrale del Primate, situata accanto a quella che fu la prima Sede Arcivescovile in America – dove tanto numerosi avete voluto venire a vedere il Papa.

Grazie, prima di tutto a lei, Signor Cardinale, per le sue benevoli parole, che hanno colmato il mio spirito di soddisfazione, di ammirazione e speranza.

Desidero dirvi anche che il Papa vuole stare con voi, per conoscervi e amarvi ancora di più. La mia unica pena è non potermi incontrare e parlare con ciascuno di voi singolarmente.

Ma sebbene ciò non sia possibile, sappiate che nessuno resta escluso dall'affetto, dal ricordo del padre di tutti, che pur stando lontano pensa a voi e prega per le vostre intenzioni.

Affinché questo incontro si faccia più intimo, preghiamo e chiediamo al Signore, per intercessione di Nostra Signora de la "Altagracia", la cui immagine è qui presente, che vi conceda di essere

sempre buoni figli della Chiesa, che cresciate nella fede e sia la vostra vita degna di cristiani.

A voi, ai vostri connazionali e familiari, soprattutto ai malati, e a coloro che soffrono, concedo compiacente la mia Benedizione.

E pregate anche voi per il Papa.